

■ **IL CASO** E intanto i Nas sequestrano un'area dell'Annunziata invasa dai rifiuti

Furto con devastazione all'Ao

Raid notturno negli uffici dell'Azienda ospedaliera: danni per cinquantamila euro

di **FRANCESCA CANINO**

NON c'è pace per l'Azienda ospedaliera di Cosenza, da giorni sulle prime pagine dei giornali. Dopo le visite del Nas per accertamenti strutturali e igienici e i successivi sequestri con facoltà d'uso di taluni locali, un fatto nuovo – e di altra natura – la riporta agli onori delle cronache. Nella notte tra domenica e lunedì, gli uffici della sede legale dell'Azienda ospedaliera sono stati presi di mira da alcuni malintenzionati che hanno devastato gli uffici situati nello stabile di via San Martino. Non è la prima volta che ciò accade, infatti, nel giro di qualche settimana, gli uffici amministrativi dell'ospedale cosentino sono stati teatro di svariati raid notturni che hanno causato non poche perdite all'azienda. E ieri mattina, il personale degli Istituti riuniti di vigilanza, al momento di riaprire la sede, si è trovato di fronte alle devastazioni compiute durante l'assenza degli impiegati nel fine settimana. I vigilantes hanno immediatamente avvisato i carabinieri che, giunti sul posto, si sono trovati di fronte all'ennesimo episodio di furto ai danni dell'Azienda ospedaliera bruzia. Anche questa volta, come è già, so-

Preso
di mira
lo stabile
di via
San Martino

no stati forzati mobili, scrivanie e altri arredi in ogni piano. Al momento, non è stata fatta una conta dei danni, vista l'impossibilità a verificare, nella sola giornata di ieri, gli oggetti mancanti e quelli gravemente rovinati. Pare, tuttavia, che i danni ammontino a circa 50.000 euro, cifra suscettibile

di variazioni che potranno pervenire, tra qualche giorno, da un inventario preciso degli oggetti danneggiati e mancanti. I carabinieri che sono intervenuti sul luogo dell'incursione hanno provveduto ad avviare immediate indagini alla ricerca degli autori del raid – così come è avvenuto per le volte precedenti – anche se non si è, finora, giunti a una conclusione del caso. Intanto,

la direzione dell'Azienda ospedaliera ha espresso la sua amarezza per quanto accaduto, in particolare perché i vari episodi «interferiscono nella serena quotidiana attività degli uffici, nel momento in cui è stato avviato un lavoro improntato alla massima trasparenza e legalità, alla ricerca del miglioramento delle situazioni di sicurezza e di comfort alberghiero per operatori e pazienti e di ammodernamento tecnologico, finalizzato ad assicurare una migliore qualità di cure e a conseguire economicità per il Servizio sanitario regionale.

RIFIUTIE SEQUESTRI - Nel frattempo, un nuovo sequestro è stato eseguito ieri all'Annunziata al termine di un'altra giornata di accertamenti: oltre ai Nas, stavolta, c'era anche personale del NOE di Catanzaro appositamente venuto per il controllo del ciclo dei rifiuti. Nell'ambito delle irregolarità riscontrate, si è proceduto al sequestro di un'area di 150 metri quadri posta all'interno del perimetro dell'Ospedale e adibito a raccolta e stoccaggio dei rifiuti, mantenuto a rischio di inquinamento ambientale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA